



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"GIANCARLO SIANI"

Via S. Gatto n. 24/A - 80131 - Napoli
Sede Succ. - Corso Chiaiano n. 50 - 80145- Napoli
Dist. Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634
Cod. Min. NAIS099003 - Serale NATD09950N
Tel. 081.545.62.14



I.I.S. "G. SIANI" - NAPOLI
Prot. 0009010 del 16/09/2025
IV (Uscita)

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO. PROTOCOLLO

(Legge 70/2024 art.4 comma 2bis)

Delibera n.19 del CdD del 08/09/2025

Delibera n.4 del CdI del 09/09/2025

Indice

- Premesse
- Art. 1 Definizione di bullismo e cyberbullismo
- Art. 1a Riferimenti normativi
- Art. 2 Responsabilità e compiti delle varie figure scolastiche
- Art. 3 Mancanze disciplinari
- Art. 4 Sanzioni disciplinari
- Art. 5 Coinvolgimento e formazione del personale scolastico sul bullismo e cyberbullismo
- Art. 6 Costituzione del team antibullismo
- Art. 7 Protocollo di intervento
- Art. 8 Condivisione e diffusione del Regolamento

PREMESSE

- VISTA la LEGGE n. 71/2017 sulla “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” ed in particolare l’Art. 5.2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;
- VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- VISTO il Regolamento di Istituto ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- VISTO il Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 23) ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- VISTA LA LEGGE n. 70 del 2024 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo).

ART.1 - DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.

Il bullismo è una azione di prevaricazione caratterizzata da tre elementi :



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"GIANCARLO SIANI"

Via S. Gatto n. 24/A - 80131 - Napoli
Sede Succ. - Corso Chiaiano n. 50 - 80145- Napoli
Dist. Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634
Cod. Min. NAIS099003 - Serale NATD09950N
Tel. 081.545.62.14



- Un'aggressione fisica o verbale;
- La ripetizione dei comportamenti nel tempo;
- Uno squilibrio di potere o di forza tra i soggetti coinvolti.

Nei casi più gravi configura una fattispecie di reato penalmente perseguibile. Non costituiscono atti di bullismo gli episodi occasionali né le aggressioni reciproche.

Il **Bullismo** può assumere diverse forme:

- **fisico**: atti aggressivi diretti (calci, pugni, schiaffi, spintoni ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale.
- **verbale**: diretto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o indiretto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, pettegolezzi ecc.).
- **relazionale**: sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

I Ruoli:

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro ha uno ruolo specifico:

- **bullo**: vuole dominare, avere un ruolo di prestigio ma attraverso una modalità distorta, patologica. Ecco perché le prepotenze avvengono sempre in presenza di altri ragazzi;
- **vittima**: non reagisce perché paralizzata dalla paura, perché non sa cosa fare o non è capace di difendersi da sola;
- **sostenitori del bullo**: non prendono l'iniziativa ma si uniscono all'azione aggressiva;
- **spettatori passivi**: non fanno niente per fermare le prepotenze, non intervengono spesso per paura o perché non sanno come intervenire;
- **difensori della vittima**: capiscono cosa sta accadendo e hanno la forza di reagire e fermare le prepotenze;

Il cyberbullismo: è una forma di bullismo online attuata attraverso tutti i dispositivi tecnologici e colpisce soprattutto attraverso i social network.

Chiunque fornisca indicazioni personali o pubblici immagini su blog, reti sociali o forum si rende un potenziale bersaglio. Ci si può proteggere mantenendo sempre un **comportamento rispettoso** (netiquette) verso se stessi e verso gli altri, evitando di postare e condividere immagini, dati e informazioni sensibili.

ART. 1a - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti, così come previsto dalla normativa vigente:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del C. P. e dagli artt. 2043-2047-2048 del C. C.;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"GIANCARLO SIANI"

Via S. Gatto n. 24/A - 80131 - Napoli
Sede Succ. - Corso Chiaiano n. 50 - 80145- Napoli
Dist. Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634
Cod. Min. NAIS099003 - Serale NATD09950N
Tel. 081.545.62.14



utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- LEGGE n. 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- Legge 20 agosto 2019 n. 22 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;
- LINEE DI ORIENTAMENTO MI 13 gennaio 2021 per la prevenzione ed il contrasto di bullismo e cyberbullismo;
- LEGGE n. 70 del 2024 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo).

ART.2 - RESPONSABILITÀ E COMPITI DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

1. Il Dirigente Scolastico:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti uno o più Referenti per il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento, formazione e progetti in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio con forze dell'ordine, enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni educative rivolte agli studenti, per l'acquisizione di una cittadinanza digitale consapevole.
- informa i genitori in caso di bullismo e cyberbullismo.

2. Il Referente per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo:

- Promuove, previa acquisita formazione, la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo;
- propone progetti d'istituto che coinvolgano genitori, forze dell'ordine, studenti e tutto il personale, finalizzati all'educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"GIANCARLO SIANI"

Via S. Gatto n. 24/A - 80131 - Napoli
Sede Succ. - Corso Chiaiano n. 50 - 80145- Napoli
Dist. Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634
Cod. Min. NAIS099003 - Serale NATD09950N
Tel. 081.545.62.14



- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione;
- promuove e realizza progetti specifici riguardanti la sicurezza in Internet e il cyberbullismo diretti agli studenti, allo scopo di informare i discenti dei pericoli e dei rischi connessi alla navigazione online, nonché di diffondere i criteri per l'individuazione e le modalità di denuncia di fenomeni legati al bullismo e cyberbullismo.
- si occupa di valutare in maniera approfondita l'accaduto coinvolgendo genitori, docenti, dirigente e, eventualmente, Autorità di Polizia, per l'immediato contrasto a quanto accaduto.

3. Il Collegio Docenti:

- promuove scelte didattiche, educative e formative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.
- promuove, approva e verifica l'attuazione di tutti i progetti e le azioni volte al contrasto di bullismo e cyberbullismo.

4. Il Consiglio Di Classe:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, in reciproca coerenza con quanto progettato e proposto dal team e dal referente per il bullismo e cyberbullismo;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.

5. Il/la Docente:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- si confronta periodicamente e quando necessario con il Dirigente Scolastico, il team e il referente per il bullismo e cyberbullismo allo scopo di analizzare e descrivere i fenomeni aggregativi e disgregativi del gruppo classe;
- promuove un uso corretto delle tecnologie da parte dei ragazzi; è responsabile dell'utilizzo dei dispositivi digitali e tecnologici di classe (LIM, pc etc...) e relativo accesso al web. Dispone e programma, sotto la propria responsabilità e autorizzazione, l'utilizzo di device degli alunni al solo scopo didattico (vedi legge 70/2024).

6. I Genitori:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei propri figli, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di



internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o di paura);

- collaborano con la scuola secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. Gli Alunni:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri in presenza e quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano on line. Secondo la normativa vigente (C.M. 16 giugno 2025) acquisita nel Regolamento d'Istituto del Siani, non è loro consentito, l'uso del cellulare durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola eccetto se previsto dal PEI o dal PDP;
- la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile per fini esclusivamente didattici, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti, sempre sotto il diretto controllo e autorizzazione del Dirigente e del docente il quale vigila ed è responsabile dell'eventuale utilizzo di dispositivi tecnologici individuali in classe.

Art.3 - MANCANZE DISCIPLINARI

La Legge 70/2024 aggiunge alla Legge 71/2017 l'inclusione del bullismo tradizionale nel campo Codice penale, , per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni» (L. 70/2024 art1 comma1-bis.).

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Art.4 - SANZIONI DISCIPLINARI



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"GIANCARLO SIANI"

Via S. Gatto n. 24/A - 80131 - Napoli
Sede Succ. - Corso Chiaiano n. 50 - 80145- Napoli
Dist. Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634
Cod. Min. NAIS099003 - Serale NATD09950N
Tel. 081.545.62.14



1. L' I.I.S. SIANI nella persona del Dirigente Scolastico, dopo aver ricevuto la segnalazione scritta con la compilazione dell'apposito modulo (Allegato 1) e dopo aver sentito docente e Referente/i secondo la procedura di seguito illustrata, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo anche se non si configurino come reato.
2. I comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo vengono considerati come infrazione grave vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento disciplinare degli studenti. Lo studente che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come disciplinato dai regolamenti e norme in materia.
3. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, con provvedimenti particolarmente incisivi per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Vengono considerate con particolare attenzione i comportamenti dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, appoggiano un comportamento sbagliato e dannoso.
4. Nell'ambito delle sanzioni disciplinari scolastiche di rito (nota, sospensione etc), si prevede anche di attuare, come previsto dalla normativa vigente, azioni di carattere formativo ed educativo che possono coinvolgere i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso.

Art.5 – COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nel corso dell'a.s.2025/2026 si propongono corsi di formazione e-learning rivolti al personale scolastico fruibili anche su Piattaforma GenerazioniConnesse per:

- Personale docente.
- Referenti e membri del team antibullismo.
- Dirigente Scolastico e collaboratori/vicari del Dirigente Scolastico.
- Genitori.
- Studenti.

Art.6 - COSTITUZIONE DEL "TEAM ANTIBULLISMO E ANTICYBERBULLISMO"

L'Istituto Istruzione Superiore G.SIANI istituisce un team che si occuperà più direttamente del tema del bullismo e del cyberbullismo.

Il gruppo è presieduto dalla Dirigente, Prof.ssa Immacolata Davide, ed è formato dalla Referente per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, Proff.ssa Concetta Notarile, dalla Prof.ssa Alessia Albanese, dalla referente della Succursale di Chiaiano, prof.ssa Mariarosaria Marino, Prof. Guglielmo Sellitto, animatore digitale, e dalla psicologa della scuola.

Art.7 - PROTOCOLLO D'INTERVENTO

Prima segnalazione



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"GIANCARLO SIANI"

Via S. Gatto n. 24/A - 80131 - Napoli
Sede Succ. - Corso Chiaiano n. 50 - 80145- Napoli
Dist. Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634
Cod. Min. NAIS099003 - Serale NATD09950N
Tel. 081.545.62.14



È la prima tappa del protocollo d'azione:

- attiva un processo di attenzione e presa in carico;
- chiunque può effettuare la segnalazione: alunno/a, docente, famiglia, la vittima, testimoni, personale ATA, ecc.;
- avviene tramite apposito modulo reperibile online sul sito dell'istituto nella apposita sezione, allegato al presente Regolamento (Allegato 1-modulo di segnalazione);
- una volta compilato, potrà essere inviato all'indirizzo bullismo.cyberbullismo@iissiani.edu.it ;
- il Team prenderà in carico la segnalazione attivando la procedura di emergenza.

Valutazione approfondita

Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di informare il Coordinatore di classe che valuterà, insieme al team, la strategia da adottare.

- Lo scopo è quello di valutare la tipologia e la gravità per poter definire il successivo tipo di intervento.
- Il team decide come procedere nella valutazione ascoltando tutti gli attori: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento, la durata.
- La valutazione va fatta il prima possibile dopo la presentazione della prima segnalazione. Importante capire il livello di sofferenza della vittima e le caratteristiche di rischio del bullo.

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Si tratta di episodi che non generano sofferenza ma disagio che comunque non incide sulle relazioni e sull'interesse verso la scuola. L'attore è in grado di sentirsi in colpa se rimproverato e non manifesta comportamenti di dominanza o che creano pericolo per gli altri.	Gli episodi si ripetono nel tempo. Il livello di sofferenza è tale da generare disturbi psico-fisici, modificazioni dell'umore e dell'autostima. L'attore prende di mira qualche volta i più deboli, in parte prova sensi di colpa e si preoccupa degli effetti di ciò che fa.	Gli atti subiti e agiti sono molto gravi, la sofferenza della vittima elevata con una seria compromissione nel funzionamento sociale, e il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli sono considerevoli.

In seguito alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni può essere definito il livello di gravità del caso.

• Esempi:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"GIANCARLO SIANI"

Via S. Gatto n. 24/A - 80131 - Napoli
Sede Succ. - Corso Chiaiano n. 50 - 80145- Napoli
Dist. Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634
Cod. Min. NAIS099003 - Serale NATD09950N
Tel. 081.545.62.14



• Si tratta di situazioni di conflittualità con primi segnali di disagio. • Linguaggio offensivo, esclusione da chat, molestie, lievi prepotenze, discriminazioni, dispetti.	• Si tratta di azioni ripetute che hanno una spiacevole ripercussione fisico e/o psicologica sulla vittima.	• Si tratta di azioni ripetute e conclamate che hanno una grave ripercussione fisica e/o psicologica. • Prevedono l'intervento delle forze dell'ordine e/o la denuncia/querela del minore in presenza di reato.
--	---	---

Gestione del caso di Bullismo

Il Coordinatore di classe, per il livello di codice giallo e rosso, insieme team informa le famiglie e chiede la convocazione del Consiglio di Classe per condividere il fatto e stabilire gli interventi più idonei al caso ed eventuali sanzioni disciplinari.

Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
--------------	---------------	--------------

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE****"GIANCARLO SIANI"**

Via S. Gatto n. 24/A - 80131 - Napoli
Sede Succ. - Corso Chiaiano n. 50 - 80145- Napoli
Dist. Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634
Cod. Min. NAIS099003 - Serale NATD09950N
Tel. 081.545.62.14



• Situazione da monitorare con interventi preventivi in classe, tipo: • La sensibilizzazione, del gruppo classe e non solo; • L'approccio curriculare - percorsi basati su stimoli culturali (narrativa, film, video, letture); - promozione della competenza emotiva ed empatica; - la costruzione di regole antibullismo e delle politiche scolastiche.	• Interventi indicati e strutturati a scuola Per il bullo: • L'attività di recupero deve essere guidata da principi di solidarietà e cittadinanza attiva: coinvolgimento in attività formative di volontariato, cura dell'ambiente, supporto a iniziative culturali che coinvolgono la scuola • Coinvolgimento in attività di mentoring • Azioni di tutoring verso alunni fragili • Partecipazione all'attività di ampliamento dell'offerta formativa • Colloqui con la psicologa, previa autorizzazione della famiglia Per la vittima: • Interventi di supporto psicologico, previa autorizzazione della famiglia • Potenziamento delle abilità sociali: svolgere ruoli attivi nell'organizzazione delle attività didattiche • Gestione della relazione: avvicinamento delle parti, ricostruzione del rapporto e impegno al cambiamento.	• Nei casi in cui gli atti subiti e agiti siano molto gravi, la sofferenza della vittima sia elevata con una seria compromissione nel funzionamento sociale, e il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli siano considerevoli, la scuola può richiedere un supporto intensivo e di rete in collaborazione, a seconda del caso, con i Servizi Territoriali, i Servizi sociali, l'ASL, Forze dell'Ordine, la Polizia Postale, enti e associazioni del terzo settore presenti sul territorio.
• SOGGETTI COINVOLTI:		



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"GIANCARLO SIANI"

Via S. Gatto n. 24/A - 80131 - Napoli
Sede Succ. - Corso Chiaiano n. 50 - 80145- Napoli
Dist. Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634
Cod. Min. NAIS099003 - Serale NATD09950N
Tel. 081.545.62.14



• Consiglio di Classe. • L'attività si svolge in classe, anche nelle ore di Educazione Civica, utilizzando metodologie di circle time, cooperative learning, problem solving, fleeped classroom ecc. • Al termine del processo di sensibilizzazione è necessario che ci sia una fase di <u>rielaborazione</u> da parte degli studenti sul tema del bullismo e cyberbullismo ricorrendo in particolare al peer to peer o al role playing.	• In aggiunta all'intervento educativo con la classe (codice verde), si prevedono colloqui individuali con lo psicologo e/o lo Sportello di Ascolto CIC. • La famiglia sarà coinvolta da parte del DS , insieme al team e Coordinatore di Classe	• In aggiunta all'intervento individuale con bullo e vittima (codice giallo) si prevede l'attivazione dei servizi del territorio su iniziativa del Dirigente Scolastico, del team e della famiglia. • Al termine del percorso sarà richiesta al bullo una lettera di scuse alla vittima
--	---	--

- La Legge 70/2024 non introduce nuove sanzioni penali specifiche per il cyberbullismo, ma si concentra sulla prevenzione e sul potenziamento degli interventi educativi e rieducativi tramite l'istituzione della "Giornata del rispetto" (20 gennaio) e l'adozione di codici interni da parte degli istituti scolastici. Le pene per atti di cyberbullismo rientrano nelle fattispecie penali esistenti come ingiuria, diffamazione, minaccia e molestia, applicata in base alla gravità delle condotte.
- In caso di cyberbullismo, il minore ultraquattordicenne o il genitore, potranno inoltrare al gestore dei social media o del sito internet una istanza per l'oscuramento delle immagini o il blocco di qualsiasi dato personale (L. n. 71/2017). In caso di inerzia da parte del gestore del social media o del sito internet, la stessa istanza potrà essere inoltrata al Garante della Privacy, o alla Polizia Postale.
- In caso di reato, c'è responsabilità penale nonché civile da parte di genitori (culpa in educando) e insegnanti (culpa in vigilando). Il Dirigente Scolastico ha il dovere di comunicare all'Autorità Giudiziaria atti di bullismo e cyberbullismo che configurano fattispecie di reato.

AMMONIMENTO:

In alternativa alla denuncia/querela, la persona offesa può chiedere al Questore l'ammonimento del bullo alla presenza del genitore. Si tratta di un provvedimento orale di cui si dirige verbale.

Nella gestione del caso, l'ultima fase è il monitoraggio e la valutazione.

Viene valutata l'efficacia dell'intervento: la situazione è migliorata? Ci sono cambiamenti? Se emerge che la situazione non è risolta, il processo di gestione deve iniziare nuovamente.

Il monitoraggio viene svolto sia a breve termine (dopo circa una settimana) che a lungo termine (dopo circa un mese, ecc.). Si verifica che gli episodi di bullismo o cyberbullismo siano cessati oppure no.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"GIANCARLO SIANI"

Via S. Gatto n. 24/A - 80131 - Napoli
Sede Succ. - Corso Chiaiano n. 50 - 80145- Napoli
Dist. Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634
Cod. Min. NAIS099003 - Serale NATD09950N
Tel. 081.545.62.14



Art.8 - CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento verrà reso noto a tutta la comunità educativa e alle famiglie attraverso la sua pubblicazione sul sito internet dell'istituto e su Bacheca Argo.